



EBBENE SÌ...NOI VIVIAMO IN UN ALTRO MONDO...

Una riflessione è necessaria e indifferibile a margine dell'avvenuto incontro tra il Sindaco e la Commissione provinciale turismo, di cui abbiamo avuto conoscenza dal giornale La Piazza on line. Veniamo a sapere il 22 gennaio sempre da La Piazza on line che il Consiglio Comunale per la variante tecnica al PRG è convocato il 28 gennaio; nel contempo il 23 gennaio è convocata la Commissione consiliare istituita per coadiuvare le procedure afferenti la variante tecnica al PGR/93! C'è una logica in codesto modo di agire? L'impressione di uno scollamento generale è difficilmente confutabile.

È necessario, in considerazione di un buon servizio reso alla collettività, fare alcune semplici osservazioni in merito, ai fini di una migliore regolazione dell'azione politica ed amministrativa.

L'esclusione delle minoranze dall'avvenuto incontro summenzionato priva naturalmente la maggioranza di un contributo d'idee prezioso e costruttivo, su un tema così delicato come è il bacino sciistico di Colle Rotondo.

Non è possibile che evenienze così importanti per le forze politiche come un Consiglio comunale sul Piano regolatore siano apprese da fonti non istituzionali e ad immediato ridosso dello stesso. Il naturale conferimento di tali notizie deve essere operato dal Comune nei giusti tempi e nei giusti modi. Tutto ciò non va interpretato come il portato di pretestuosi e capziosi cavilli avanzati soltanto allo scopo di interferire con l'operare della maggioranza.

Tutta l'Amministrazione, una volta per tutte, deve darsi delle regole chiare e precise sui modi e i tempi secondo cui va regolata la materia.

Non c'è rispetto delle minoranze laddove queste non vengono informate o addirittura ignorate. Si teme che il loro costruttivo ancorché dialettico contributo possa portare ad una loro ...crescita? Ma è proprio questa la democrazia. Colui che non lo accetta è sicuramente prevaricatore, supponente e stoltamente autoreferenziale - non avvalendosi delle costruttive critiche dell'altro -, in una parola è antidemocratico.

Occorre trovare percorsi nuovi di raccordo tra cittadini ed eletti, se non si vuole alimentare una raffigurazione della politica come contrapposizione di macro o micro-potentati, una raffigurazione mortificante per i politici seri, che alla propria attività istituzionale ancora si dedicano con onestà e profusione di mezzi, tempo ed energie.

Confermiamo che siamo pienamente convinti che ruolo principale ed essenziale della politica non è quello di "perdersi in inutili e infruttuose interpretazioni letterarie", ma di rispondere ai bisogni di tutti, favorendo sempre le condizioni di un confronto franco e leale.

Per il bene del paese non siamo più disponibili a subire percorsi e procedure che non siano rispettosi di principi fondamentali di una corretta vita democratica.

Il buon agire fruttuoso e ricco di successi veri si fonda sul rispetto di regole istituzionali essenziali, chiare e uguali per tutti che prevedano il rispetto dei consiglieri di minoranza disponibili a costruire lunghe e strategiche prospettive e non misure "oggi per domani". E' quanto contenuto nell'appello lanciato al Sindaco da tutti i cittadini intervenuti nell'assemblea pubblica di fine anno.